

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE REGIONALE IN TOSCANA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA

2) Codice regionale:

RT1C00116

3) Referente Operativo responsabile del progetto:

- Nome e Cognome: FABIO NACCI

- Data di nascita: 19/09/1953

- Indirizzo e-mail:

- Telefono:

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo: EMPOLI SOCCORSO 2018

5) Settore di intervento del progetto: tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche

6) Numero dei volontari da impiegare nel progetto (min.2, max.10): 9

7) Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30

8) Giorni di servizio a settimana dei volontari (min.4, max.6): 6

9) Durata formazione generale dei volontari (ore): 42

10) Durata formazione specifica sul progetto dei volontari (ore): 42

11) Sede/i di attuazione del progetto:

N.	Nome della sede		Num. volontari
	Comune	Indirizzo	
1	Misericordia San Miniato-La Serra		1
	San Miniato	Via XXIV Maggio 22/d	
2	Misericordia di Santa Croce sull'Arno		1
	Santa Croce sull'Arno	VIA CIABATTINI 4	
3	Misericordia di San Miniato		1
	San Miniato	VIA AUGUSTO CONTI 40	
4	MISERICORDIA EMPOLI		1
	Empoli	VIA CAMILLO CAVOUR 32	
5	Centro Residenziale Vincenzo Chiarugi		1
	Empoli	VIA G. MONACO, 23	
6	Misericordia di Fucecchio		1
	Fucecchio	VIA GIACOMO MATTEOTTI 30	
7	MISERICORDIA DI SAN MINIATO BASSO		1
	San Miniato	PIAZZA VINCENZO CUOCO 9	
8	Federazione regionale delle Misericordie della toscana-Sed. oper		1
	Firenze	Via dello Steccuto, 38	
9	Misericordia Sesto Fiorentino		1
	Sesto Fiorentino	PIAZZA SAN FRANCESCO 39	

Data: 25/06/2018

Il responsabile legale dell'ente

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA

CODICE REGIONALE: RT1C00116

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo:	EMPOLI SOCCORSO 2018
1.2 Settore:	tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.
1.3 Coordinatore:	NOCENTINI LAURA (28/01/1976)
1.4 Num. Volontari:	9
1.5 Ore Settimanali:	30
1.6 Giorni servizio sett.:	6
1.7 Formazione generale (ore):	42
1.8 Formazione specifica (ore):	42
1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva:	SI
1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni:	SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il Progetto ha come complessivo obiettivo quello di potenziare e sostenere, attraverso l'impiego di volontari, gli anziani soli autosufficienti e non, e mira principalmente ad arricchire e migliorare la loro qualità di vita; verrà fornita loro assistenza, sostegno, ascolto ed attività riabilitative atte a stimolare le abilità e le risorse residue di ciascun soggetto. Detto progetto vuole quindi essere una risorsa territoriale fondamentale in una realtà, dove, nonostante i notevoli sforzi attivati dalle varie Amministrazioni pubbliche e dal terzo settore, vi è ancora una carenza di qualità sia in termini di risorse umane che strumentali. Il contestato territoriale è vasto e comprende i Comuni di San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Empoli, Fucecchio, Sesto Fiorentino e Firenze.

Lo scopo principale del progetto è il benessere fisico, psichico e sociale dei cittadini da realizzare attraverso l'esercizio associato delle attività socio-sanitarie e socio-assistenziali, nonché tramite il controllo dell'impiego delle risorse attraverso il governo della domanda e la promozione dell'appropriatezza dei consumi".

Il progetto promuove infatti, anche l'integrazione e la creazione di una rete di servizi in grado di orientare, guidare e supportare le esigenze degli utenti.

Per raggiungere questo obiettivo sono necessari interventi su più fronti e coinvolgere più soggetti operanti nella società civile, promuovendo l'elaborazione di soluzioni sperimentali e innovative che valorizzino le potenzialità presenti nel nostro territorio.

A questo scopo la Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana avrà un ruolo di monitoraggio e coordinamento delle attività messe in atto dalle singole Misericordie. I destinatari del servizio sono pertanto i soggetti in stato di bisogno socio-sanitario mentre i beneficiari del progetto sono i familiari, la collettività e l'istituzione pubblica che andrà a beneficiare delle azioni previste dallo stesso progetto.

2.2 Obiettivi del progetto:

Obiettivo principale è il potenziamento e miglioramento qualitativo dell'assistenza svolta dalle Misericordie a favore di soggetti in stato di bisogno.

Questo bisogno aumenta soprattutto nei casi di anziani che vivono da soli, di soggetti non deambulanti e di soggetti temporaneamente inabilitati agli spostamenti pertanto si comprende l'importanza di un servizio di assistenza finalizzato a migliorare la qualità della vita e intervenire con servizi socio-assistenziali, qualora sia necessario.

Le istituzioni sono le prime a conoscere le criticità che si generano e possono, grazie alla collaborazione con le Associazioni di Volontariato come le Misericordie, intervenire rapidamente laddove c'è bisogno.

Ulteriori obiettivi sono inoltre:

supportare le famiglie bisognose e sollevare le problematiche psicosociali agli enti competenti al fine di risolvere la loro situazione valutando i loro bisogni;

supportare ed evidenziare le necessità delle categorie indicate bisognose di aiuto psicologico morale e sociale; effettuare trasporti presso strutture, enti e aziende;

valutare e intervenire al fine di risolvere le necessità evidenti e cercare di captare quelle meno evidenti;

Stimare la situazione e attivare l'iter di intervento;

Attingere dove sia necessario alle forze degli enti per risolvere su ampia scala la loro situazione.

Coordinare e verificare le attività svolte.

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

85

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Le misericordie inserite nel progetto mettono a disposizione nelle proprie sedi, per l'attuazione dello stesso, le seguenti risorse umane:

35 Dipendente/Volontario come addetti all'accoglienza e visita di valutazione a domicilio

10 operatori dipendenti per assistenza

40 volontari accompagnatori per le seguenti attività sociali:

visite mediche e altro

pratiche uffici

consegna farmaci

spesa a domicilio

ascolto e compagnia a domicilio

aiuto alla lettura di quotidiani

mettere in ordine la casa laddove necessario

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

A. Trasporti Sanitari di Emergenza (su chiamata del 118)

I Volontari in Servizio Civile saranno parte attiva, insieme ai dipendenti ed ai Volontari della Misericordia, delle Squadre di Emergenza nel ruolo autisti del mezzo di soccorso o nel ruolo di soccorritori.

Compiti del personale componente le Squadre di Emergenza:

Verifica della funzionalità delle apparecchiature e di mezzi in dotazione

Controllo della disponibilità dei presidi necessari al soccorso ed eventuale integrazione

Pulizia e manutenzione del mezzo e delle attrezzature di soccorso

Ricezione della richiesta di intervento

Attuazione delle tecniche di soccorso apprese durante la formazione specifica

Assistenza al personale sanitario durante il soccorso

Trasporto del paziente dall'Obiettivo al presidio ospedaliero di Destinazione

Ripristino dell'operatività del mezzo

Procedure amministrative specifiche

B. Trasporti Sanitari Ordinari (su chiamata 118 o richiesta diretta dell'utente)

Il ruolo dei Volontari in Servizio Civile sarà quello di collaborare con il personale della Misericordia nello svolgimento di questi servizi come autisti o come barellieri. Ulteriore compito sarà la programmazione e gestione, sotto il profilo organizzativo ed amministrativo, delle richieste pervenute al centralino dell' associazione.

Compiti dei Volontari nel Trasporto Ordinario:

Verifica della funzionalità delle apparecchiature e di mezzi in dotazione

Controllo della disponibilità dei presidi necessari ed eventuale integrazione

Pulizia e manutenzione dei mezzi e dei dispositivi

Ricezione della richiesta di intervento. Programmazione delle stesche e definizione degli equipaggi e dei mezzi necessari al loro espletamento

Attuazione delle tecniche di barellaggio apprese durante la formazione specifica

Assistenza al paziente ed ai familiari nel disbrigo delle pratiche amministrative ospedaliere

Trasporto del paziente con mezzo idoneo

Ripristino dell'operatività del mezzo

Procedure amministrative specifiche

C. Trasporti Sociali (su richiesta delle amministrazioni locali o diretta dell'utente)

Il ruolo dei Volontari in Servizio Civile sarà quello di collaborare con il personale della Misericordia nello svolgimento di questi servizi come autisti o come accompagnatori. Ulteriore compito sarà la programmazione e gestione, sotto il profilo organizzativo ed amministrativo, delle richieste pervenute al centralino dell' associazione.

Compiti dei Volontari nelle attività di Trasporto Sociale:

Pulizia e manutenzione dei mezzi e delle attrezzature

Ricezione, programmazione e gestione delle richieste

Trasporto del paziente con mezzo idoneo

Compagnia a domicilio del paziente

Effettuazione di commissioni mediche e non

Procedure amministrative specifiche

D. Monitoraggio e coordinamento delle attività svolte dalle Misericordie

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Rispetto dello statuto e del regolamento della Misericordia

Adattamento, disponibilità e flessibilità in relazione ai servizi ed all'orario

Rispetto degli orari e dei turni di servizio

Frequenza obbligatoria delle attività formative

Adattamento agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili di progetto

Partecipazione ad eventi di formazione e sensibilizzazione provinciali, regionali e nazionali

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Misericordia San Miniato-La Serra	San Miniato		1
Misericordia di Santa Croce sull'Arno	Santa Croce sull'Arno	VIA CIABATTINI 4	1
Misericordia di San Miniato	San Miniato	VIA AUGUSTO CONTI 40	1
MISERICORDIA EMPOLI	Empoli	VIA CAMILLO CAVOUR 32	1
Centro Residenziale Vincenzo Chiarugi	Empoli	VIA G. MONACO, 23	1
Misericordia di Fucecchio	Fucecchio	VIA GIACOMO MATTEOTTI 30	1
MISERICORDIA DI SAN MINIATO BASSO	San Miniato	PIAZZA VINCENZO CUOCO 9	1
Federazione regionale delle Misericordie della toscana-Sed. oper	Firenze	Via dello Steccuto, 38	1
Misericordia Sesto Fiorentino	Sesto Fiorentino	PIAZZA SAN FRANCESCO 39	1

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

predisposizione allo svolgimento dei servizi sociali e sanitari e al rapporto interpersonale
patente di guida cat. B (titolo preferenziale)

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Federazione Regionale delle Misericordie della Toscana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La singola Misericordia rilascia su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di servizio civile.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 1193 - Accompagnamento alla fruizione dei servizi e supporto	addetto all'assistenza di base	servizi socio sanitari

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferimento al Repertorio Regionale Formazione Professionale)

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
Accoglienza UC 1638	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale
Gestione dei flussi informativi UC 1639	Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di	Trasversale

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Presso la sede sociale delle misericordie

5.2 Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente; nella erogazione della formazione generale è previsto l'impiego di esperti secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle Linee Guida per la formazione generale dei volontari

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari in servizio avverrà secondo tecniche e metodologie diversificate; in particolare saranno adottate le metodologie della lezione frontale (per almeno il 50% delle ore complessive previste, attraverso moduli frontali d'aula con l'impiego di uno o più docenti o esperti in conformità al dettato normativo citato, supportate da sussidi audiovisivi ed informatici, distribuzione di dispense e testi attinenti i contenuti della formazione svolta) e l'attuazione di dinamiche non formali (per almeno il 20% delle ore complessive previste, tra le quali si segnalano in via non esaustiva: simulazioni ed esercitazioni sia individuali che di gruppo, role playing, studio di casi, sotto la supervisione del docente formatore, lavori di gruppo, lettura e commento di documenti, esercitazioni teorico-pratiche.

Al termine della formazione è prevista una verifica finale che sarà affrontata in aula da tutti i volontari. I moduli formativi sono raccolti in un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed indicazioni circa l'argomento trattato.

5.4 Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione generale seguono le tappe di un percorso logico in cui si innesta la storia del servizio civile, come concorso alla difesa della Patria, eredità valoriale dell'obiezione di coscienza attualizzata in un percorso di esperienza di cittadinanza attiva in cui il rapporto con le Istituzioni costituisce elemento fondante; i contenuti della formazione generale avranno particolare riguardo per il settore di attinenza del progetto oltre ai principi generali del servizio civile, dell'obiezione di coscienza ed all'organizzazione delle Misericordie, come espressione della cittadinanza attiva e portatrici di valori coerenti con l'impegno di servizio civile.

A titolo esemplificativo non esaustivo si individuano in forma sintetica i vari concetti e argomenti trattati con la quantificazione del tempo didattico dedicato loro.

Identità del gruppo in formazione

Il quadro giuridico del Servizio Civile Nazionale: dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale volontario

Il servizio civile Regionale

Il quadro giuridico del servizio civile regionale

La difesa della Patria: tradizione ed evoluzione di un elemento fondamentale dello Stato

La difesa civile non armata non violenta: storia, valori etici e normativa di riferimento.

La protezione civile: storia, valori e collegamenti tra difesa del territorio e dell'ambiente e difesa della patria.

Principi e dimensioni pratiche della solidarietà e della cittadinanza attiva, il ruolo e le funzioni delle istituzioni pubbliche locali

Volontariato, associazionismo e servizio civile: affinità e differenze.

Normativa vigente del Servizio Civile e Carta di Impegno Etico.

Diritti e doveri del volontario di servizio civile

Le Misericordie e la Confederazione: storia, missione ed organizzazione. La Misericordia locale: storia missione, organizzazione e Statuto.

Il lavoro per progetti

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

Presso le sedi delle Misericordie

6.2 Modalità di attuazione:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I contenuti saranno proposti attraverso modalità d'apprendimento attivo. Sarà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni, alle attivazioni esperienziali.

Gli aspetti teorici saranno svolti con lezioni frontali d'aula supportate da ausili informatici ed audiovisivi.

La parte pratica sarà invece affrontata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore.

Ognuno dei partecipanti sarà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, Saper fare, e Saper Essere, e nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico e operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche e simulazioni pratiche.

Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

Per ogni modulo è previsto un test finale e una valutazione da parte dei vari formatori sulle capacità e competenze acquisite dai giovani

6.4 Contenuti della formazione:

Teoria e pratica del soccorso con il seguente programma:

Conoscenza, organizzazione e attivazione dei sistemi di emergenza
approccio corretto col cittadino anziano (infermo o infortunato)

Il Supporto Vitale di Base

Attrezzature del mezzo di soccorso, tecniche di barellaggio

Aspetti relazionali nell'approccio al paziente

Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore volontario

Prevenzione Antinfortunistica

Supporto vitale avanzato con attrezzature specifiche

Problematiche del soccorso in situazioni specifiche sociosanitarie

I mezzi di utilizzo: igiene e prevenzione

Soccorso in situazioni socio-sanitarie particolari

Supporto al sanitario (pratica)

Aspetto psicologico e nutrizionale

La comunicazione con il paziente anziano o in stato di bisogno:

sensibilizzare alle difficoltà, alle paure e alle problematiche tipiche dell'anziano e del soggetto disabile

La relazione d'aiuto:

La comprensione empatica, la capacità di accettazione positiva ed incondizionata, il rispetto profondo per l'altra persona

Instaurare una relazione di fiducia con i destinatari del progetto

Aspetti psicologici e sociali nell'approccio all'anziano e al disabile